

# «Ex Fiera, solo se arriva il metrò si cambia il progetto»

*Via ai cantieri dopo le Feste. CityLife: le volumetrie non si toccano. Barriere antirumore intorno all'area*

Pochi giorni (gennaio 2007) e le ruspe cominceranno la demolizione dei vecchi padiglioni. Da quel momento serviranno 8 anni per cambiare volto a un'area di 365mila metri quadrati, la più grande operazione mai effettuata in città.

Con la firma della convenzione tra Comune di Milano e la società CityLife, il progetto di riqualificazione dell'ex polo urbano della Fiera entra nella fase operativa. Avviate le demolizioni, partiranno anche i sondaggi per eventuali bonifiche del suolo e la rimozione dei serbatoi interrati. Fra meno di un anno, nell'ottobre 2007, comincerà la costruzione delle prime residenze, quelle progettate da Daniel Libeskind, e il parco corrispondente.

Ieri intanto, in piazza Cordusio, è stato aperto al pubblico lo spazio CityLife, un punto di informazione che seguirà passo passo l'attuazione del piano. «Per la prima volta — afferma Ugo Debernardi, presidente e amministratore delegato di Ci-

tyLife —, grazie alla procedura seguita, si è avuto un progetto realizzabile e approvato prima della dismissione di una grande area cittadina che include anche la sistemazione di tutte le aree circostanti. Questo progetto — sottolinea Debernardi — realizza il più importante intervento di riqualificazione

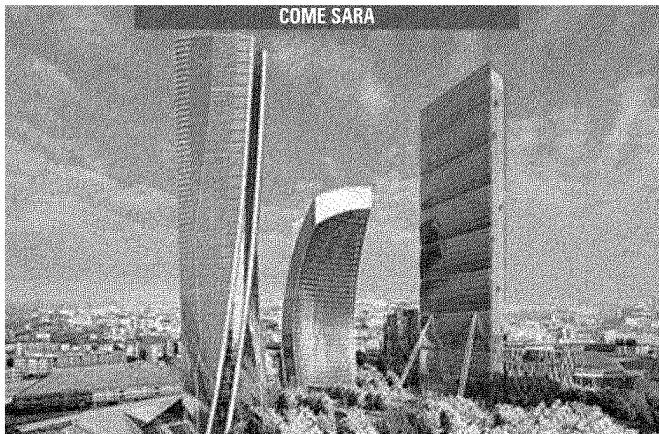
ambientale e urbanistico della storia di Milano, un modello di vivibilità per la residenza, per il lavoro, per il tempo libero».

La novità di portare la linea 5 della metropolitana fino alle Tre Torri ha aperto un fronte per possibili varianti al progetto originale, andando incontro alle richieste dei comi-

tati di cittadini. A tal proposito sarà creato un tavolo tra Comune e CityLife volto a individuare, entro 4 mesi dalla sua istituzione, le linee portanti delle modifiche. Entro i successivi 8 mesi CityLife sottoporrà al Comune la variante che l'amministrazione dovrà approvare en-

tro 8 mesi. Le modifiche non toccheranno la cubatura e gli impegni economici. Potranno riguardare invece la creazione di un'area commerciale in corrispondenza della fermata MM, la redistribuzione delle cubature delle aree residenziali di Pier Paolo Maggiora, l'ampliamento del parco e l'allargamento delle vie d'accesso in corrispondenza di piazza Arduino e di viale Boezio.

Ieri, infine, sono state rese note le caratteristiche del cantiere. Fra le misure adottate, l'innalzamento di barriere fonoassorbenti alte 8 metri intorno all'intera area per limitare l'inquinamento acustico, accessi e uscite al cantiere lontane dal quartiere residenziale e il parziale recupero dei materiali di demolizione. Una particolare tutela sarà riservata agli alberi: alcuni saranno protetti, mentre, dove necessario, altri troveranno ospitalità in vivai specializzati dove rimarranno fino al termine dei lavori, per poi essere reimpiantati.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.